



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti

INFORMATIVA PERIODICA

Attività Internazionale

25 luglio 2018

Aggiornamento e attività delle organizzazioni internazionali:

Unione Europea	3
OCSE	7
ACCOUNTANCY EUROPE	8
CILEA	9
CFE	9
Prossimi eventi	10
Per aggiornamenti e approfondimenti	11

Care Colleghe, cari Colleghi,

è con piacere che vi informo sulle novità più salienti per la nostra professione emerse in questo ultimo mese in ambito europeo e internazionale.

Dal 1° luglio si è avviato il semestre di presidenza austriaca al Consiglio dell'Unione Europea. Nel programma pubblicato sono evidenziate le sfide e le priorità sulle quali operare e soprattutto quelle relative alla salvaguardia dell'Europa come spazio di politiche unionali e di cooperazione tra gli Stati membri, che vedono rafforzato in particolare il terzo pilastro dedicato alle questioni di sicurezza, giustizia e affari interni. Le sfide da affrontare riguardano sia questioni interne sia esterne, a partire dal completamento dei negoziati del piano Brexit, il rafforzamento di spinte nazionaliste e, contemporaneamente, l'avvicinamento di ulteriori sei paesi Balcani, la definizione del programma quadro finanziario e pluriennale post 2020, e la stabilizzazione dei mercati con la ripresa economica e rafforzamento della vigilanza in tutti i settori finanziari, lotta alla corruzione e all'evasione. A ciò si aggiungono dall'esterno la pressione e l'incertezza derivanti dalle dinamiche economico-politiche tra i blocchi USA-Cina-Russia e il posizionamento europeo. Queste importanti sfide vanno peraltro gestite considerando anche l'approssimarsi delle elezioni europee a maggio 2019, e quindi il desiderio di portare a termine progetti, impegni e obiettivi.

Per quanto riguarda più da vicino i settori afferenti alla nostra professione sono da evidenziare in particolare le iniziative relative alla digitalizzazione, il proseguimento del percorso verso l'Unione bancaria e mercati dei capitali, così come le sfide di efficienza, trasparenza ed equità relative alla tassazione e specialmente con riguardo al tema della tassazione societaria e dell'economia digitale e il pacchetto riforma IVA intracomunitaria. Proseguirà lo sforzo relativamente alla riduzione degli oneri burocratici e la cultura del "think small first" per quanto riguarda la competitività delle PMI, anche con il programma COSME. Oltre alle politiche in materia energetica, trasporti, agricoltura, un capitolo è dedicato alle politiche ambientali e di sostenibilità così come all'innovazione. Nel corso del prossimo semestre 2018 è attesa la pubblicazione da parte della Commissione europea di diverse misure relative al pacchetto di fiscalità digitale e IVA, sulla base del programma lanciato ad inizio 2018.

Consulta [qui](#) il programma completo.

Infine, sono ormai giunti a conclusione i preparativi per l'evento più importante per la professione a livello internazionale, il Congresso Mondiale IFAC che, dopo l'edizione romana del 2014, sarà ospitato dai colleghi australiani nel prossimo novembre a Sydney.

Buona lettura,

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale



UNIONE EUROPEA

Nuova Direttiva sugli intermediari fiscali

Lo scorso 5 giugno è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea [la direttiva del Consiglio 2018/822/UE del 25 maggio 2018](#), che modifica la direttiva 2011/16/UE per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale relativamente ai meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica.

In base alla direttiva, ciascuno stato membro deve richiedere agli intermediari e ai contribuenti individuati di comunicare le informazioni sui meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica, la cui prima fase sia stata attuata tra il 25 giugno 2018 e il 31 dicembre 2019, ossia tra la data di entrata in vigore e la data di applicazione di tale direttiva. Gli intermediari e i contribuenti dovranno comunicare informazioni su tali meccanismi transfrontalieri, soggetti all'obbligo di notifica, entro il 31 agosto 2020. Nonostante gli obblighi di notifica si applichino dal 1° luglio 2020, in base a tale direttiva, tutti i meccanismi transfrontalieri esistenti dal 25 giugno 2018 in poi diventano oggetto di notifica.

Bilancio dell'UE: la proposta della Commissione per intensificare la cooperazione tra amministrazioni fiscali e doganali

Per il prossimo bilancio dell'UE (2021-2027), la Commissione Europea ha proposto l'adozione di nuove misure volte a rafforzare la cooperazione fiscale e doganale tra stati membri, dando continuità ai progetti già avviati in materia, in particolare il Programma Dogana e il Programma Fiscalis, che intende sostenere con impegni finanziari di 950 milioni di euro e 270 milioni di euro rispettivamente. Il Programma Dogana ha infatti permesso all'UE di migliorare la riscossione dei dazi doganali, che nel 2017 hanno rappresentato un importo pari a quasi il 16% del bilancio complessivo dell'Unione. Anche il programma Fiscalis dell'UE si è rivelato indispensabile per aiutare le amministrazioni tributarie a intensificare la cooperazione in tutta l'Unione e per migliorare la riscossione delle imposte e contrastare la frode fiscale. In un solo anno (il 2015) ha aiutato gli Stati membri ad accertare per un possibile recupero imposte per oltre 590 milioni di euro attraverso controlli congiunti dell'UE. Nelle intenzioni della Commissione Europea, il sostegno finanziario al Programma Fiscalis consentirà tra l'altro di:

- predisporre sistemi informatici migliori e meglio collegati, che ciascuno Stato membro dovrebbe altrimenti mettere a punto individualmente,
- condividere buone prassi e formazione al fine di non oberare cittadini e imprese (PMI comprese) di oneri amministrativi superflui nelle operazioni transfrontaliere e aumentare sensibilmente il numero di 423.000 professionisti del settore fiscale formati dal 2014;
- realizzare interventi comuni di gestione del rischio e audit, di cui 1000 già organizzati tra Stati membri dal 2014.



Per approfondire

[Comunicato stampa](#)

[Programma Dogana e Programma Fiscalis](#)

Il summit del G7 condivide la prospettiva dell'OCSE sulla tassazione dell'economia digitale

Il comunicato stampa pubblicato dopo la riunione del G7, che si è tenuta in Canada il 9 giugno scorso, evidenzia le azioni da avviare a livello internazionale per conseguire un sistema fiscale equo, progressivo, efficiente ed efficace. Sul tema delle conseguenze della digitalizzazione dell'economia sul sistema fiscale internazionale, che è ritenuto centrale, i leader del G7 hanno accolto con favore la relazione intermedia OCSE e si sono impegnati a lavorare insieme per trovare una soluzione entro il 2020.

[Per approfondire](#)

Report UE sulle tendenze in ambito fiscale nell'Unione Europea

La Commissione europea ha pubblicato la relazione [Taxation Trends in the EU \(2018 Edition\)](#) che presenta le tendenze in ambito fiscale osservate nei 28 paesi dell'Unione Europea, in Islanda e in Norvegia, in base all'analisi statistica ed economica dei sistemi fiscali di questi paesi. Ai fini della relazione sono stati esaminati i principali indicatori fiscali tra il 2004 e il 2016.

La relazione conclude che, nel periodo considerato, il gettito fiscale come percentuale del PIL è cresciuto in 19 Stati membri, sebbene le aliquote fiscali siano molto diverse nei vari ordinamenti giuridici. Inoltre, è stato rilevato che il gettito fiscale da lavoro è sceso dal 2009 al 2016, il gettito fiscale da immobili ha avuto una crescita costante dal 2009, la percentuale dell'IVA è rimasta invariata nel 2018, e l'imposta sul reddito delle società è diminuita lentamente dal 2009 in poi, ma è cresciuta se la si misura rispetto al PIL.

La relazione è strutturata in due parti: la prima parte presenta una analisi generale dei trend europei, mentre la seconda parte presenta il dettaglio per ogni singolo paese, di cui si evidenziano gli indicatori chiave di gettito fiscale sotto forma di percentuale del PIL per il periodo 2004 - 2016. Questi dati sono integrati da tabelle che riportano le ultime riforme fiscali attuate nei diversi paesi. L'Allegato A contiene più di 80 tabelle relative agli indicatori fiscali, mentre l'Allegato B include una descrizione dettagliata della metodologia utilizzata per il calcolo di tali indicatori.

- [Capitoli per singolo paese](#)
- [Grafici sintetici](#)
- [Metodologia](#)



Introdotta il test di proporzionalità per l'adozione di nuovi regolamenti per le professioni

Lo scorso 28 giugno, il Parlamento Europeo, il Consiglio e la Commissione hanno approvato la Direttiva (UE) 2018/958 relativa a un test di proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni. Le nuove norme mirano a garantire che le disposizioni di carattere nazionale che disciplinano i servizi professionali non siano di ostacolo alla libera circolazione dei professionisti. La direttiva richiede pertanto agli Stati membri di valutare attentamente i costi e i benefici di ogni nuova normativa prevista sui servizi professionali effettuando un "test della proporzionalità". Fornisce inoltre indicazioni per la regolamentazione dei servizi professionali, e nell'adottare le nuove norme tiene conto della trasparenza e del coinvolgimento delle parti interessate.

La Commissione aveva lanciato la proposta a gennaio 2017 insieme ad altre [misure per dare nuovo slancio all'economia dei servizi UE \(il cosiddetto "pacchetto servizi"\)](#), tra cui la possibilità di munire i professionisti di una tessera professionale europea. Circa 50 milioni di persone – il 22% della forza lavoro UE – lavorano in professioni il cui accesso è condizionato dal possesso di determinate qualifiche o per le quali l'uso di uno specifico titolo è protetto.

L'UE non regola né deregola le professioni: tale competenza è esclusiva degli Stati membri. Tuttavia, ai sensi del diritto dell'UE, uno Stato membro deve stabilire se nuove prescrizioni nazionali per le professioni siano necessarie ed equilibrate. Al fine di garantire un approccio coerente e uniforme, la Commissione propone di razionalizzare e di chiarire il modo in cui gli Stati membri sono tenuti a sottoporre a un esame di proporzionalità globale e trasparente le norme nazionali sui servizi professionali prima di adottarle o di modificarle.

Si vuole così esplicitare in che modo gli Stati membri dovrebbero garantire che le nuove prescrizioni nazionali sui servizi professionali siano necessarie ed equilibrate. Gli Stati membri hanno ora due anni per recepire le nuove norme nell'ordinamento nazionale.

[Testo integrale della Direttiva \(UE\) 2018/958, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 9 luglio 2018.](#)

Implementazione della nuova normativa europea in materia di revisione contabile da parte degli Stati membri

Panoramica aggiornata ad aprile 2018

Trascorsi circa due anni dalla scadenza per l'implementazione della nuova normativa europea in materia di revisione contabile, Accountancy Europe ha realizzato un aggiornamento della situazione in 31 paesi europei, inclusi i 28 stati membri della UE.

La pubblicazione [Member States implementation of new EU audit rules](#), redatta nella prima versione nel giugno 2016, è stata infatti aggiornata periodicamente.



Sono state approfondite le diverse opzioni esercitate dagli Stati membri, delineando i potenziali risultati delle opzioni principali riguardanti:

- la prestazione di servizi diversi dalla revisione contabile;
- la rotazione obbligatoria delle società di revisione;
- l'organizzazione della vigilanza.

Per motivi di chiarezza, le informazioni sui servizi diversi dalla revisione contabile e sulla rotazione obbligatoria delle società di revisione sono esposte in modo più dettagliato. Per approfondire è possibile consultare la banca [dati online](#).

Tassazione equa – Rafforzamento della cooperazione amministrativa in ambito IVA

Il 22 giugno 2018, il Consiglio ha approvato nuove misure per rafforzare la cooperazione amministrativa allo scopo di prevenire le frodi legate all'IVA. La proposta, che va ad emendare il regolamento UE 904/2010 in materia di cooperazione amministrativa in ambito IVA, si occupa delle forme più diffuse di frode a livello transfrontaliero.

Il testo emendato prevede in particolare:

- scambio e analisi delle informazioni tra autorità fiscali;
- rafforzamento di Eurofisc – network tra funzionari delle agenzie/autorità fiscali;
- misure anti-frode negli acquisti e rivendite di merci senza iva ('missing trader') e abuso delle esenzioni;
- prevede inoltre nuovi strumenti di cooperazione, quali indagini amministrative effettuate congiuntamente.

Secondo le stime della Commissione, tra i **150 e i 160 miliardi di euro** di gettito fiscale vanno persi ogni anno a causa di carenze nel sistema dell'IVA, anche a causa delle frodi.

Le nuove misure si prefiggono di limitare le frodi **nel breve periodo**, in attesa dell'implementazione di un Sistema fiscale definitivo per il quale diverse proposte sono attualmente in discussione.

Il nuovo regolamento verrà adottato senza ulteriori trattazioni una volta che il Parlamento Europeo avrà espresso il suo parere positivo. Infatti, in base all'articolo 113 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, il Consiglio ha bisogno dell'unanimità per adottare il regolamento, previo parere del Parlamento Europeo.

Proposta di regolamento per quanto riguarda misure di rafforzamento della cooperazione amministrativa in materia di IVA

[Per maggiori informazioni](#)



OCSE

Commenti del CNDCEC sulle modifiche alle Linee Guida dell'OCSE sui Prezzi di Trasferimento

Nello scorso maggio l'OCSE ha pubblicato una consultazione sulle modifiche alle *Transfer Pricing Guidelines* (Le Linee Guida dell'OCSE sui prezzi di trasferimento per le imprese multinazionali e le amministrazioni fiscali), ed in particolare al capitolo IV, che tratta i metodi amministrativi per evitare e risolvere le controversie in materia di prezzi di trasferimento, e al capitolo VII, riguardante i servizi infragruppo.

Il CNDCEC ha accolto con favore la consultazione lanciata dall'OCSE e ha inviato i propri commenti. Nella risposta alla consultazione, il Consiglio riconosce le difficoltà insite nella definizione di un sistema fiscale con valenza internazionale, ma sottolinea la rilevanza del tema per lo sviluppo delle imprese, auspicando che il progetto contribuisca a conseguire una maggiore certezza normativa, mediante una legislazione chiara e priva di ambiguità, procedure semplici ed efficaci e una maggiore uniformità nei diversi ordinamenti giuridici. Consulta [qui](#) la risposta completa del CNDCEC.

Il 3 luglio, l'OCSE ha pubblicato un nuovo invito a proporre commenti alla [bozza "Operazioni finanziarie"](#), che prosegue i lavori relativi agli Actions 8-10 ("*Assure that transfer pricing outcomes are in line with value creation*") del Piano d'Azione BEPS.

Nella [Relazione 2015 sui BEPS Actions 8-10](#) era stato infatti previsto lo svolgimento di un lavoro di verifica sugli aspetti relativi al *transfer pricing* nelle operazioni finanziarie. Di qui la pubblicazione della bozza sottoposta a commenti, che non rappresenta ancora una posizione condivisa del Comitato Affari fiscali ma intende fare chiarezza sull'applicazione dei principi inclusi nell'edizione 2017 delle linee guida sui prezzi di trasferimento. È possibile proporre commenti **entro il 7 settembre 2018 secondo le modalità indicate sul [sito dell'OCSE](#)**.

Le [linee guida sul Transfer Pricing in lingua originale](#) sono disponibili sul sito dell'OCSE. Sul sito del MEF è invece possibile consultare una [traduzione italiana](#) del testo, in versione leggermente ridotta.



ACCOUNTANCY EUROPE

Implicazioni della Brexit sulla cooperazione nel settore della revisione contabile a livello UE

Accountancy Europe ha recentemente pubblicato un documento che analizza le possibili conseguenze della Brexit sui professionisti, ed in particolare sull'attività di revisione contabile. L'organizzazione europea ritiene fondamentale adoperarsi per evitare che la Brexit abbia ripercussioni negative sulla prestazione dei servizi di revisione e sulla regolamentazione della stessa. Qualora i 27 paesi UE e il Regno Unito non riuscissero ad accordarsi in modo tempestivo, le conseguenze ricadrebbero non soltanto sulle imprese, ma sull'intero mercato. Si profilerebbe, in particolare, il rischio di generare incertezza legale, specialmente in merito alla validità delle relazioni di revisione, e il proliferare di disposizioni normative che andrebbero a sovrapporsi tra loro. Ad esempio, una relazione di revisione (di gruppo) emessa da un revisore dei 27 paesi UE potrebbe non essere più valida per un emittente su un mercato regolamentato del Regno Unito. Pertanto, l'auspicio è quello di riuscire a concludere accordi preventivi appropriati tra i 27 paesi UE e il Regno Unito, finalizzati a definire un quadro normativo favorevole al proseguimento della collaborazione professionale nel campo della revisione. Per ulteriori approfondimenti su questo tema è possibile consultare [l'intero documento di Accountancy Europe](#).

Per approfondire consultare il documento appena pubblicato dal governo inglese sui futuri rapporti tra Regno Unito e Unione Europea:

[THE FUTURE RELATIONSHIP BETWEEN THE UNITED KINGDOM AND THE EUROPEAN UNION](#)



CILEA

Il Comité de Integración Latino Europa-America (CILEA) ha pubblicato, a giugno 2018, il volume “Tributación y economía digital” (Imposizione fiscale ed economia digitale), che tratta il tema, quanto mai attuale, dello sviluppo dell’economia digitale e del commercio elettronico che rende tassativo l’obbligo di decidere sull’imposizione diretta delle imprese. Il documento, redatto in lingua spagnola, è consultabile sul [sito del CILEA](#).

CFE

La CFE Tax Advisers Europe ha recentemente pubblicato il documento EU Tax Policy Report, una relazione sulle politiche fiscali a livello UE, per il semestre gennaio/giugno 2018, che fornisce un’analisi dettagliata dei principali sviluppi nelle politiche fiscali europee che possono essere di interesse per i consulenti fiscali europei. La relazione include inoltre, sempre con riferimento al primo semestre 2018, una selezione dei casi di studio della Corte di Giustizia Europea e delle decisioni più significative adottate dalla Commissione Europea.

Consulta [qui](#) la relazione integrale.



PROSSIMI EVENTI

Fiscalità nell'UE per il XXI secolo

La tassazione equa costituisce un punto centrale per il modello sociale ed economico dell'Unione Europea. L'evasione e gli abusi fiscali indeboliscono il contratto sociale tra i cittadini e i loro governi, oltre a rappresentare una minaccia per una concorrenza leale tra imprese.

Per facilitare uno scambio attivo di conoscenze al fine di combattere l'evasione e l'elusione fiscale, la Commissione Europea ha previsto 5 [seminari](#) in diversi paesi, in particolare in Lettonia, Austria, Francia, Irlanda e Italia, nel corso del 2018.

Tali seminari mirano a riunire politici, organizzazioni della società civile, esponenti del mondo accademico e rappresentanti delle imprese a livello nazionale, oltre ai membri delle istituzioni europee.

Opuscolo informativo: "[Una condivisione equa, la fiscalità nell'UE per il XXI secolo](#)".

È possibile iscriversi al prossimo seminario, che si terrà a Roma il 19 settembre 2018 collegandosi alla [pagina dedicata](#).

IFAC World Congress of Accountants 2018 – Sydney, 5/8 novembre 2018

Vi ricordiamo che il prossimo novembre si svolgerà il Congresso mondiale IFAC della professione contabile [WCOA 2018 - Global challenges, global leaders](#), organizzato dagli istituti che rappresentano la professione in Australia e Nuova Zelanda, Chartered Accountants Australia and New Zealand e CPA Australia, in collaborazione con IFAC. Per effettuare l'iscrizione al Congresso Mondiale, occorre collegarsi alla pagina [WCOA registration](#).

Missione dei Commercialisti a Sydney – 3/10 novembre 2018

In concomitanza con il Congresso Mondiale, è stata organizzata dall'AICEC - Associazione per l'Internazionalizzazione dei Commercialisti e degli Esperti Contabili - una missione imprenditoriale a Sydney dal 3 al 10 novembre 2018 per promuovere opportunità di collaborazione e investimento tra i due Paesi e per conoscere i mercati di sbocco offerti. La missione, che ha come principale obiettivo la promozione del Made in Italy, sia in ambito imprenditoriale che in quello professionale, permetterà ai partecipanti di incontrare le Istituzioni, gli stakeholder locali ed i colleghi che rappresentano la professione in Australia per creare opportunità strategiche di crescita. Per maggiori informazioni collegarsi al [sito del CNDCEC](#).



PER AGGIORNAMENTI E APPROFONDIMENTI

Report annuali delle organizzazioni internazionali sul 2017

[IFAC – report 2017](#)

[CFE Tax Adviser Europe – report 2017](#)

[Accountancy Europe](#)

Newsletter delle organizzazioni internazionali

[IFAC - newsletter](#)

[ETAF - newsletter](#)

[Accountancy Europe - newsletter](#)



Hanno collaborato a questo numero

Noemi Di Segni

CNDCEC, Responsabile Ufficio Internazionale

Mariarita Cafulli

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Responsabile Settore Traduzioni

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

